

Cinque Terre

Muri a secco anti dissesto

di **Chiara Tenca** • a pagina 8
Il contrasto ai cambiamenti climatici e al dissesto idrogeologico passa dall'arte antica dei muretti a secco: grazie al progetto StoneWallsForLife, cofinanziato dall'Unione Europea, il fragile e prezioso territorio del Parco delle Cinque Terre diventa il mezzo per

combattere una piaga che fa sempre più paura. L'area individuata per gli interventi è all'interno del Comune di Riomaggiore.

L'AMBIENTE

Muri a secco per fermare il dissesto

Alle Cinque Terre, fondi Ue per salvare 6 ettari di terrazzamenti dal cambiamento climatico

di **Chiara Tenca**

Il contrasto ai cambiamenti climatici e al dissesto idrogeologico passa dall'arte antica dei muretti a secco: grazie al progetto StoneWallsForLife, cofinanziato dall'Unione Europea, il fragile e prezioso territorio del Parco delle Cinque Terre diventa il mezzo per combattere una piaga che fa sempre più paura. Dietro a questo nome fortemente evocativo, circa sei ettari di terrazzamenti e le relative opere di regimazione idraulica saranno oggetto di recupero e mantenimento. L'area individuata per gli interventi è all'interno del Comune di Riomaggiore, versante Manarola. "StoneWallsForLife, 'Muri a secco per la vita', rappresenta per il Parco ed i partner del progetto - spiega la presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre Donatella Bianchi - un fiore all'occhiello per il suo alto valore scientifico e per la replicabilità delle buone pratiche che potranno essere adottate anche in altri territori accomunati dalla medesima sfida verso la salvaguardia

del paesaggio". Oltre all'ente, che ha assunto il ruolo di capofila, fanno parte del partenariato: Università di Genova-DISTAV, responsabile delle analisi dell'effetto del cambiamento climatico sul territorio e della valutazione e del monitoraggio delle azioni e dei risultati del progetto; Fondazione Manarola, direttamente coinvolta nelle attività di mobilitazione sul territorio; ITRB Group, che metterà a disposizione la sua esperienza nella redazione di proposte a programmi UE. Fra i punti nodali, la replicabilità di questo esperimento, sia a livello locale che comunitario: Legambiente contribuirà all'analisi in altre aree delle Cinque Terre e metterà in campo la sua esperienza in progetti di sostenibilità ambientale, mentre Diputació Barcelona, partner internazionale, avrà un ruolo analogo guardando ad altri territori dell'Unione Europea dalle condizioni orografiche e ambientali analoghe. StoneWallsForLife, partito nel luglio del 2019 e destinato a concludersi nel luglio 2024, è cofinanziato nell'ambito del program-

ma europeo LIFE, istituito nel 1992 per sostenere progetti di salvaguardia ambientale. Quest'ultimo rimborserà il 55% dei costi, con un contributo di circa 2.039.000 euro; l'ente Parco stanzierà circa 970.000 euro e la parte rimanente dovrà essere sostenuta dai membri del consorzio attraverso contributi economici o impegno di personale. L'ammontare complessivo delle spese previste è pari a 3.715.000 euro. Oltre al recupero dei 6 ettari di terrazzamenti e di 4.000 metri quadrati di muri a secco per migliorare la produzione agricola e preservare il territorio, sarà incrementata la capacità di resistenza alle allu-

vioni. Importanti i risvolti a livello sociale: 40 persone fra migranti e soggetti svantaggiati parteciperanno ad un corso di formazione sulle tecniche di costruzione dei muri a secco, 12 posti di lavoro saranno creati ex novo nella prima fase, 55 nelle successive. Lunedì 11 novembre alle 11, nella sala polifunzionale del Comune di Vernazza, la presentazione alla presenza di tutti i partner.

Il progetto
Il clima che cambia



StoneWallsForLife

è partito nel luglio del 2019 e si concluderà per luglio 2024. La proposta è finanziata nell'ambito del Programma LIFE ovvero "Adattamento al cambiamento climatico".



▲ **Un sentiero** con muri a secco a Riomaggiore